



## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la richiesta del Presidente del centro Sociale Anziani, intesa ad ottenere un contributo economico finalizzato alla realizzazione del pranzo sociale, che, nell'ambito delle iniziative per le Festività Natalizie, viene organizzato per tutti gli anziani;

Visto l'art. 6, comma 9, del Decreto Legge 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, che stabilisce il divieto, a decorrere dall'anno 2011, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica ai sensi del comma 3, dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e quindi anche per i Comuni, di effettuare spese per sponsorizzazione;

Rilevato che ai sensi del combinato disposto degli artt. 1322, 1350 e 1174 del codice civile il contratto di sponsorizzazione è un contratto atipico, a forma libera, di natura patrimoniale, a prestazioni corrispettive e a carattere oneroso, in forza del quale lo sponsorizzato (*sponsee*) si obbliga a consentire ad altri (*lo sponsor*) l'uso della propria immagine pubblica e del proprio nome, per promuovere un marchio o un prodotto specificamente marcato, dietro corrispettivo di una somma di denaro o della prestazione di beni o servizi ovvero di entrambi, da erogarsi da parte dello sponsor, direttamente o indirettamente;

### Richiamati:

- il parere della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 1075 del 20 dicembre 2010 in base al quale *"ciò che assume rilievo per qualificare una contribuzione comunale, a prescindere dalla sua forma, quale spesa di sponsorizzazione (interdetta post D.L. n. 78/2011) è la relativa funzione: la spesa di sponsorizzazione presuppone la semplice finalità di segnalare ai cittadini la presenza del Comune, così da promuoverne l'immagine. Non si configura, invece, quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost."*;

- la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezione III, 21 maggio 1998, n. 5086, nella quale, la Suprema Corte ha precisato che, con riguardo alle amministrazioni pubbliche, *"il riferimento alla sponsorizzazione, ove sottende spese piuttosto che entrate, è sempre improprio e che in tal caso si tratterebbe della diversa figura dell'accordo di patrocinio proprio per il fatto che il soggetto che consente che l'attività di altri si svolga sotto il suo patrocinio, non è un imprenditore commerciale, ma un ente pubblico sicché quand'anche egli si impegni a finanziare in qualche misura l'attività, tale obbligazione non trova corrispettivo nel vantaggio atteso dalla pubblicizzazione della sua figura di patrocinatore: il contratto, dunque, si attegga piuttosto come una donazione modale, che come un contratto a prestazioni corrispettive"*;

- la Circolare interpretativa del 17 gennaio 2011 dell'ANCI che ha fatto propria la posizione della Corte dei Conti della Lombardia espressa nel citato parere 1075/2010;

Preso atto che l'organizzazione diretta da parte del Comune di tale iniziativa comporterebbe un significativo esborso economico ed impegno organizzativo cui l'Amministrazione comunale non è in grado di far fronte;

Richiamato il principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione;

Dato atto che, in attuazione del citato principio di sussidiarietà, il presente contributo si configura quale sostegno economico all'iniziativa di un soggetto terzo che sul territorio di Acuto realizza una attività di pubblico interesse, rientrando nelle competenze del Comune;

Rilevato pertanto che nella presente fattispecie l'erogazione di contributo a sostegno del Centro Sociale Anziani, rappresenta una modalità alternativa all'erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione, dando atto quindi che la medesima contribuzione non si configura in contratto di sponsorizzazione come definito dal combinato disposto degli artt. 1322, 1350 e 1174 del codice civile;

Ravvisata l'opportunità di concedere il contributo economico per l'importo massimo di € 500,00 al Centro Sociale Anziani, assicurando l'interesse della collettività che costituisce condizione essenziale affinché l'erogazione di contributi non rientri nel concetto della sponsorizzazione vietato dall'ordinamento all'art. 6 comma 9 del D.L. 78/2010, conv. nella L. 122/2010;

Con voti unanimi favorevoli,

## DELIBERA

1. Di concedere al Centro Sociale Anziani un contributo per l'importo massimo di € 500,00 a sostegno delle attività programmate per le Festività Natalizie rivolte agli anziani presenti nel territorio comunale;
2. Di dare mandato al Responsabile del servizio amministrativo di porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti.

Con distinta ed unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, DLgs. 267/2000.